



Unità Pastorale Monfalcone

Domenica 27 aprile 2025 II di Pasqua o della Divina Misericordia

Gesù è risorto ma non è evidente che oggi tutti lo riconoscano.

La misericordia e la fede ci permettono di vederlo e diventare veri credenti.

Guardiamo allora i fatti, le persone, la vita del mondo e della Chiesa con misericordia e fede: altrimenti sarà quasi impossibile accorgersi che Gesù è vivo ed è qui tra di noi e vivere da credenti.

Papa Francesco ci ha spesso invitato a guardare la vita così.

In questa domenica, in cui iniziamo la celebrazione delle prime comunioni, guardiamo e accompagniamo con misericordia, simpatia e preghiera questi bambini e le loro famiglie.

Gesù ha invitato Tommaso a non essere più incredulo, ma credente: oggi questo invito è rivolto ciascuno di noi.

Signore, nostra pace, Kyrie, eléison.
Cristo, nostra Pasqua, Christe, eléison.
Signore, nostra vita, Kyrie, eléison

Tutti rispondono: Kyrie, eléison
Tutti rispondono: Christe, eléison
Tutti rispondono: Kyrie, eléison

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

La Parola di oggi:

PRIMA LETTURA (At 5,12-16)

Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.

Dagli Atti degli Apostoli

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti

erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 117)

Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre». **Rit.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina. **Rit.**

SECONDA LETTURA (Ap 1,9-11.12-13.17-19)

Ero morto, ma ora vivo per sempre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo (Gv 20,29) Alleluia, alleluia. Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, Signore

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli: Rit: Cristo risorto, rendici credenti.

AVVISI

Il PRANZO organizzato dalla CARITAS si terrà DOMENICA 4 MAGGIO (non il 27 aprile come precedentemente annunciato) **al San Michele: ore 12.00** Messa seguita dal pranzo. **ISCRIZIONI: don Remo 351 7903965**

PRIMA COMUNIONE

Parrocchia B.V. Marcelliana	Messa: domenica 27 aprile alle 10.00
Parrocchia SS Redentore	Messa: domenica 27 aprile alle 10.30
Parrocchia Ss Nicolò e Paolo	prove e confessioni: mercoledì 30 aprile alle 17.00 Messa: domenica 4 maggio alle 11.00
Parrocchia Sant'Ambrogio	prove e confessioni: mercoledì 30 aprile alle 18.30 Messa: domenica 4 maggio alle 11.00

CONCERTO D'ORGANO in DUOMO questa domenica 27 aprile alle 16.00 con l'Ensemble Incontrà diretto da **Roberto Brisotto** con **Daniele Toffolo** all'organo: brani di von Bingen, Hassler, Tavener, Archer, Toffolo, Langlais, Lange, Duruflé, Byrd, De Victoria, Palestrina, Scarlatti, Brisotto.

MOBILI USATI alla MARCELLIANA: aperto lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30; contatto 375 826 0066 oppure mail mobili@chiesamonfalconese.it

Sant'Ambrogio

CONFESSIONI: ogni mercoledì 9.30 - 12.00 e ogni sabato 16.00 - 17.30.

MESSE: feriali alle 8.30 e alle 18.00; festive il sabato alle 18.00 e la domenica alle 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00.

Giovedì, 1 maggio, unica messa alle 8.30.

Rosario: ogni giorno alle 17.30.

"Leggiamo la Parola della domenica": venerdì 2 maggio alle 17.15 al San Michele.

Supplica alla Madonna di Pompei domenica 4 maggio dopo la messa delle 11.00.

Redentore

CONFESSIONI: ogni sabato 17.30 - 18.00.

MESSE: mercoledì alle 18.30; festive sabato alle 18.30 e domenica alle 10.30.

Supplica alla Madonna di Pompei domenica 4 maggio dopo la messa delle 10.30.

Rosario: mercoledì 7 maggio alle 18.00.

Santi Nicolò e Paolo

CONFESSIONI: ogni sabato 18.00 - 18.30.

MESSE: feriali nella chiesa piccola alle ore 18.00;

festive nella chiesa grande il sabato alle 19.00 e la domenica alle 9.00, 11.00 e 19.00;

Adorazione Eucaristica: martedì 29 aprile alle 20.10.

Giovedì, 1 maggio, unica messa alle 09.00.

Rosario: ogni giorno alle 17.30.

Supplica alla Madonna di Pompei domenica 4 maggio dopo la messa delle 11.00.

Marcelliana

CONFESSIONI: da martedì a sabato 10.00-12.00 e 16.00-18.00 (in cappellina).

MESSE: feriali alle 8.00 e alle 18.30 in cappellina; festive il sabato alle 18.30 e la domenica alle 8.00, 10.00, 12.00, 18.30; festiva in casa albergo alle 16.00.

Giovedì, 1 maggio, unica messa alle 08.00

Adorazione Eucaristica: giovedì 1 maggio alle 20.15

Rosario: ogni giorno alle 18.00.

Supplica alla Madonna di Pompei domenica 4 maggio dopo la messa delle 12.00.

Info sul sito: www.chiesamonfalconese.it - Il parroco è contattabile al 3338264378